

Un progetto nazionale per la rintracciabilità dell'olio d'oliva

L'Italia, con una produzione annuale di circa 600.000 tonnellate, riveste un ruolo strategico nel mercato mondiale dell'olio d'oliva. La forte dinamicità del mercato e l'elevata intensità degli scambi commerciali che caratterizzano il settore, hanno determinato l'esigenza di una maggiore informazione in materia di sicurezza alimentare e identificazione dell'origine dei prodotti. In questo contesto l'Unaprol, la principale Unione nazionale del settore dell'olio di oliva, ha avviato da oltre due anni un importante programma di rintracciabilità per il sistema olivicolo nazionale con l'obiettivo di: offrire al consumatore e ai diversi operatori della filiera adeguate garanzie in materia di sicurezza alimentare; ricostruire la storia dell'olio prodotto con un dettaglio tale da consentire l'identificazione delle aziende agricole produttrici di olive e gli appezzamenti di origine; valorizzare l'olio dei produttori associati attraverso l'utilizzo di sistemi informativi e tecnologie che consentono al consumatore di consultare con rapidità la banca dati e accedere a tutte le informazioni relative all'olio contenuto nella confezione; diffondere la cultura della rintracciabilità soprattutto nella fase agricola e di prima trasformazione nel sistema olio al fine di favorire l'adesione di un elevato numero di produttori e poter disporre di quantità elevate di olio certificato da immettere sul mercato.

Il sistema di rintracciabilità

Il sistema di rintracciabilità Unaprol, introdotto in tutte le aree

olivicole del Centro-Sud Italia, si basa sull'applicazione di due modelli di filiera che vengono adattati alle diverse realtà produttive dislocate sul territorio nazionale. Il modello più semplice prevede l'applicazione del sistema di rintracciabilità all'interno di un'azienda con un elevato grado d'integrazione, in grado di gestire autonomamente le fasi di produzione, trasformazione e confezionamento dell'olio. Un secondo modello prevede il coinvolgimento di un numero variabile di produttori, uno o più trasforma-

tori e l'Organizzazione di produttori associata a Unaprol, competente territorialmente, nel ruolo di capofiliera.

Il sistema informativo utilizzato dal network Unaprol raccoglie tutte le informazioni relative alla produzione e può essere facilmente interrogato dal consumatore finale attraverso il sito Internet di Unaprol o tramite sms.

La presenza di un sistema nazionale di tracciabilità, oltre a rendere rapido ed efficace il ritiro di un lotto di prodotto dal mercato in caso di un problema di sicurezza alimentare, rappresenta un grande elemento di forza per il sistema produttivo italiano per garantire il consumatore in merito all'origine dell'olio contenuto all'interno di una bottiglia esposta in vendita con un marchio italiano.

Per l'ottenimento della certificazione Unaprol si è avvalso del supporto di CSQA Certificazioni che a oggi ha certificato (secondo la norma UNI 10939:01) circa 131 filiere produttive localizzate nelle principali realtà olivicole italiane per un totale di 5.500 aziende olivicole e 260 frantoi.



CSQA Certificazioni srl
Via San Gaetano, 74 – 36016 Thiene (Vi)
Tel. 0445 313011 – Fax 0445 313070
Via O. Serena, 38 – 70126 Bari
Tel. 080 5504069 – Fax 080 5559780
www.csqa.it – csqa@csqa.it